

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

8 | PRIMO PIANO

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Sabato 20 settembre 2025

PIANETA GIOVANI

ADOLESCENTI PIÙ FRAGILI

MANCANO GLI «SPORTELLI»

Loiacono: spesso si tratta soltanto di uno spazio di ascolto limitato a poche ore, messe a disposizione dalle Asl

GLI INCENTIVI STATALI

Una volta ottenuti non è sempre facile trovare un professionista disponibile e vicino al proprio territorio che aderisca alla misura

Puglia, pochi psicologi nelle scuole
C'è la legge regionale ma non il regolamento attuativo. Il bonus? Troppo esiguo

GIANNPAOLO BALSAMO

Così giovani ma, anche, così fragili. A confermarlo sono gli esperti secondo cui la metà dei disturbi legati alla salute mentale inizia all'età di 14 anni, tre quarti entro i 25. Eppure in Italia, soprattutto nelle regioni del Sud, il servizio psicologico nelle scuole funziona a straloni ed è spesso l'ultima voce di spesa sulla quale investire.

In realtà nel Tacco d'Italia non esiste un dato recente e preciso sul numero esatto di scuole che hanno uno sportello di ascolto psicologico. D'altra parte la loro presenza passa variare di anno in anno a causa di finanziamenti e progetti regionali.

La conferma arriva anche da Donatella Loiacono, consigliere dell'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia, psicoterapeuta dell'età evolutiva e presidente della associazione Re-Start (Promozione della salute e sviluppo di buone prassi). «Oggi non abbiamo dati pubblici aggiornati che indichino con precisione quante scuole offrano realmente uno sportello psicologico, con quante ore e con quali professionalità. È importante sottolineare che "attivato" non significa avere uno psicologo presente con continuità, né un vero servizio di psicologia scolastica: spesso si tratta soltanto di uno spazio di ascolto limitato a poche ore, messe a disposizione dall'Asl o da associazioni esterne».

In Puglia esiste una legge regionale (da n.31 del 2009) «Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione». A che punto è la sua attuazione?

«È sicuramente una buona legge che però non ha mai avuto un regolamento attuativo né un concreto stanziamento economico. Al Nord si registrano più iniziative e risorse, mentre al Sud - e in particolare nella nostra regione - le necessità sono maggiori ma manca uniformità. Eppure il supporto psicologico a scuola è fondamentale».

A cosa serve lo sportello di ascolto psicologico nelle scuole?

«Attraverso gli sportelli è possibile intervenire in anticipo situazioni di ansia, depressione, disagi relazionali, episodi di bullismo o difficoltà familiari che altrimenti resterebbero nascosti fino a esplodere. Il benessere riguarda non solo gli studenti, ma anche insegnanti, personale scolastico e famiglie, perché lo psicologo può offrire sostegno in momenti di stress e difficoltà. E non bisogna dimenticare che il disagio emotivo ha un impatto diretto sull'apprendimento e sulle relazioni sociali, influenzando quindi anche il successo formativo. La scuola è una comunità: quando promuove ascolto, dialogo e sicurezza rafforza i legami, riduce lo stigma e favorisce l'inclusione. Investire nella salute psicologica significa anche risparmiare a lungo termine: in-

tervenire in anticipo riduce i costi futuri legati a cure sanitarie, psicoterapia e servizi specialistici».

In questa prospettiva si inserisce anche il cosiddetto «bonus psicologo».

«Con la legge di bilancio 2023 il bonus psicologo è diventato una misura permanente. Per il 2025 le domande possono essere presentate dallo scorso 15 settembre al 14 novembre. Tuttavia, le risorse disponibili restano molto limitate rispetto all'alto numero di persone che necessitano di supporto psicologico, e questo fa sì che molte richieste non vengano accolte. A complicare ulteriormente le cose intervengono diversi fattori. Spesso è richiesto un cer-

tificato o una diagnosi, che per alcune persone rappresenta una barriera. L'accesso al bonus è regolato dall'Isce, ma anche dall'ordine cronologico di presentazione delle domande: i fondi, infatti, si esauriscono rapidamente, favorendo soprattutto i richiedenti con ISEE più basso».

C'è poi la questione dell'accessibilità, giusto?

«Esatto. Una volta ottenuto il bonus, non è sempre facile trovare uno psicologo disponibile e vicino al proprio territorio che aderisca alla misura. Molti professionisti, infatti, non partecipano perché hanno già un alto numero di pazienti o altri impegni che rendono difficile accogliere nuove richieste».



GIOVANI Ancora pochi sportelli psicologici nelle scuole. Nel riquadro, Donatella Loiacono

LA DEPRESSIONE
CAUSE E TRATTAMENTO

UNA DISFUNZIONE MITOCONDRIALE ED UNO SPECIFICO MICROBIOMA FRA LE ULTIME RICERCHE

Ruolo delle ketamina e del TMS

nel trattamento delle forme farmacoresistenti. Risale alla seconda metà del secolo scorso l'intuizione che un calo di serotonina, fosse responsabile della depressione: fu verificato che soggetti affetti da tbc avvertivano un miglioramento dell'umore dopo il trattamento con isoniazide, un farmaco utilizzato nella lotta alla tbc. Ancora oggi i farmaci utilizzati nel trattamento della depressione derivano da quella isoniazide anche se le molecole utilizzate hanno subito diverse riformulazioni.

Le ipotesi che fino ad oggi venivano sostenute nel determinare il «male oscuro» valorizzano il ruolo dello stress e della predisposizione genetica perché sul piano epidemiologico è possibile notare nella stessa famiglia diversi soggetti affetti da questa patologia: peraltro è stato documentato un deficit della proteina che trasporta la serotonina. Molti autori sono convinti del ruolo dell'infiammazione nel favorire tale disturbo, avendo verificato un



incremento di alcune citochine (tra cui IL-2, IL-6 e TNF alfa) e l'attivazione delle vie immunitarie. Del tutto recentemente è stata avanzata l'ipotesi di una «disfunzione mitocondriale» correlata a condizioni di stress psicologico, sociale o lavorativo: i mitocondri sono delle strutture a forma di fagiolo che galleggiano all'interno del citoplasma delle nostre cellule e rappresentano delle vere e proprie centrali elettrochimiche che consentono alla cellula di svolgere la sua attività metabolica e di favorire la neurogenesi, cioè la formazione di nuove cellule staminali e la neuroplasticità. Nella depressione è stato dimostrato che esiste una diminuzione nella neurogenesi dell'ippocampo che porta ad una neuroplasticità difettosa ed alla formazione di reti neurali difettose che ostacolano l'adattamento all'ambiente.

ANSIA, DISTURBO OSSESSIVO COMPULSIVO, ATTACCHI DI PANICO
DISTURBI DI PERSONALITÀ, DEMENZE

BARI - TARANTO - OSTUNI

DIR. PROF. GIOVANNI D'ATTOMA NEUROPSICHIATRA,
PICOTERAPEUTA
Per info: tel. 336820444

XYLELLA, LETTERA AL MINISTRO

Nocco (Fdi): Agea ha erogato 22 mln alle aziende pugliesi per la siccità 2024

«Sono stati quasi 22 milioni di euro i ristori erogati alle aziende agricole pugliesi colpite dalla siccità del 2024, che avevano subito danni produttivi superiori al 30%». Lo comunica Agea, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, che ha concluso l'iter dei pagamenti destinati alle imprese agricole del Sud Italia.

A livello nazionale, l'intervento ha riguardato una superficie totale di 774 mila ettari, individuata grazie a rilevazioni satellitari e dati agrometeorologici, per un importo complessivo di 108,5 milioni di euro. La Puglia ha ricevuto il 20,2% del totale, corrispondente a 21,9 milioni di euro, posizionandosi come la seconda regione beneficiaria dopo la Sicilia.

«È la dimostrazione concreta di quanto il ministro Lollobrigida sia vicino agli agricoltori del Sud e della Puglia in particolare - afferma la Senatrice pugliese Maria Nocco, esponente di Fratelli d'Italia - Le imprese agricole pugliesi hanno ricevuto ristori importanti in tempi rapidi, a testimonianza della serietà e dell'efficacia dell'azione di governo. Agea ha finalmente voltato pagina, grazie alla guida politica chiara e determinata del ministro. La gran parte dei pagamenti è stata completata già entro aprile e il resto entro luglio. Mentre altri alimentano polemiche pretestuose, c'è chi lavora per dare risposte vere al territorio».

I sindaci dei Comuni di Monopoli, Fasano, Ostuni e Carovigno intanto chiedono un «incontro urgente» al ministro dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste Francesco Lollobrigida, per la tutela della Piana degli Ulivi Secolari, che si trova tra le province di Bari e Brindisi, e sulle azioni di contrasto alla Xylella fastidiosa. Il batterio che dopo aver distrutto milioni di ulivi in Salento, ora sta mettendo in pericolo l'olivicultura della Puglia centrale.

(repp)